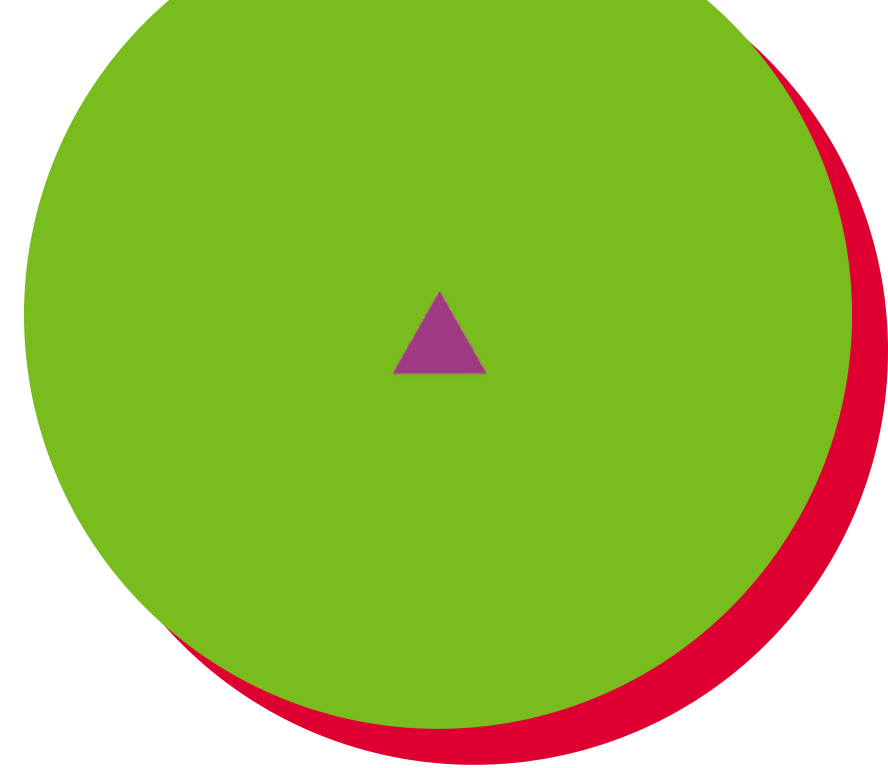
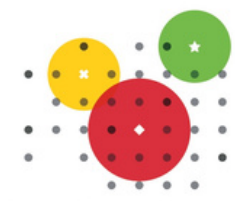


WeMi Tate Colf Badanti presenta:

**CONTRIBUTI
ECONOMICI PER
L'ASSISTENZA**



Comune di
Milano



WEMI
TATE/COLF/BADANTI
LA CITTÀ PER IL WELFARE

**FONDO NAZIONALE PER LA
NON AUTOSUFFICIENZA (FNA)**

FONDO NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (FNA)

- ▶ È stato istituito nel 2006 per sostenere economicamente i disabili e i malati gravi non più autosufficienti che necessitano di assistenza continua, al fine di favorirne una dignitosa permanenza presso il proprio domicilio evitando il rischio di istituzionalizzazione.
- ▶ Il Governo italiano fissa ogni anno l'ammontare delle risorse da destinare all'FNA.
- ▶ Tali risorse sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni nonché da parte delle autonomie locali e sono finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza sociosanitaria.

FONDO NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (FNA)

- ▶ Dal 2015 in poi la principale novità è che il fondo è individuato come strutturale per gli anni a venire, portando a 400 milioni di euro la dotazione, riportato quindi al suo massimo storico dell'anno 2009.
- ▶ Le risorse sono attribuite alle Regioni in funzione della popolazione anziana non autosufficiente e degli indicatori socio-economici.

FONDO NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (FNA)

Gli interventi del Fondo per la non autosufficienza 2022 vertono su tre livelli, ossia:

- ▶ assistenza domiciliare diretta;
- ▶ sostegno “indiretto” attraverso erogazioni economiche sostitutive di servizi o dirette ai caregiver;
- ▶ interventi complementari, come ricoveri di sollievo a livello temporaneo e non continuativo.

Contributi economici: misura B1, misura B2, Pro.V.I





MISURA B1

MISURA B1

Destinatari

Persone di qualsiasi età assistite al domicilio, in condizione di gravissima disabilità (beneficiarie dell'indennità di accompagnamento o definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159/2013).



MISURA B1

Requisiti

- ▶ Residenza in Lombardia
- ▶ ISEE socio sanitario fino a 50.000,00 € (per adulti e anziani) o ISEE ordinario fino a 65.000,00 € (per minori)
- ▶ Presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

MISURA B1

Requisiti

- ▶ coma, stato vegetativo o stato di minima coscienza;
- ▶ in dipendenza da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
- ▶ grave o gravissimo stato di demenza;
- ▶ lesioni spinali tra C0/C5;
- ▶ gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare;
- ▶ deprivazione sensoriale complessa (grave minorazione visiva e dell'udito);
- ▶ gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico;
- ▶ ritardo mentale grave o profondo;
- ▶ condizione di dipendenza vitale con necessità di assistenza continuativa e di monitoraggio nelle 24 ore.

MISURA B1

A chi rivolgersi:

All'ASST (Azienda Socio Sanitaria Territoriale) di residenza che, a seguito della presentazione di domanda di prosecuzione o di nuovo accesso, effettua la valutazione multidimensionale della persona e predispose il relativo Progetto Individuale e propone l'attivazione di uno degli strumenti previsti.

Informazioni e contatti:

Le informazioni sui criteri di accesso alla misura, la modulistica completa e le modalità per la presentazione delle domande di prosecuzione e di nuovo accesso saranno reperibili alla pagina dedicata del sito istituzionale delle ASST e presso i loro servizi territoriali dedicati.



MISURA B1

Quando presentare la domanda:

Le domande per il nuovo accesso alla misura possono essere presentate **dal 1 gennaio al 31 ottobre 2022.**

La domanda per la persone già in carico alla Misura B1 al 31.12.2021 va presentata entro il 31 marzo 2022 utilizzando l'apposita modulistica.

L'erogazione dei benefici avverrà fino al 31.12.2022 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili assegnate dalla Regione alle ATS, che provvederanno all'erogazione dei contributi in base alla predisposizione di elenchi trimestrali eventualmente distinti per fasce d'età (minori, adulti, anziani) ed ordinati per valore ISEE.

MISURA B1

Buono sociale mensile

- ▶ Disabili gravissimi e assistenza garantita da caregiver familiare: contributo mensile di € 650,00 per un massimo annuale sino ad € 7.800,00;
- ▶ disabili gravissimi che frequentano scuola e assistenza garantita da caregiver familiare: contributo mensile di € 700,00 per un massimo annuale sino ad € 8.400,00;
- ▶ disabili gravissimi di cui alla lettera g, e assistenza garantita da caregiver familiare contributo: mensile di € 750,00 per un massimo annuale sino ad € 9.000,00;

MISURA B1

Buono sociale mensile

- ▶ disabili gravissimi con bisogni complessi di cui alle lettere
 - a)* persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure stato di Minima Coscienza,
 - b)* persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa ed
 - i)* persona in condizioni di dipendenza vitale e assistenza garantita solo da caregiver familiare: contributo mensile di € 900,00 per un massimo annuale sino ad € 10.800,00;
- ▶ disabili gravissimi e assistenza garantita anche da personale d'assistenza regolarmente impiegato (da 10 ore/settimana) contributo mensile di € 900,00 per un massimo annuale sino ad € 10.800,00;
- ▶ disabili gravissimi e assistenza garantita anche da personale d'assistenza regolarmente impiegato (con contratto part-time) contributo mensile di € 1.000,00 per un massimo annuale sino ad € 12.000,00

MISURA B1

Buono sociale mensile

- ▶ disabili gravissimi e assistenza garantita anche da personale d'assistenza regolarmente impiegato (con contratto tempo pieno) contributo mensile di € 1.200,00 per un massimo annuale sino ad € 14.400,00
- ▶ disabili gravissimi con bisogni complessi in *a), b), i)* e assistenza garantita da caregiver familiare e personale di assistenza regolarmente impiegato (con contratto a tempo pieno o due contratti part-time); contributo mensile di € 1.300,00 per un massimo annuale sino ad € 15.600,00.

MISURA B1

Assegno di autonomia

quota aggiuntiva al buono fino ad un importo massimo di € 800,00, riconosciuto al beneficiario della Misura B1 (di norma maggiorenni, con *ISEE* sociosanitario fino a € 30.000,00 senza supporto del caregiver familiare ma con ausilio di un assistente familiare autonomamente scelto) che attiva una progettualità di vita indipendente per contribuire alle spese sostenute per il personale di assistenza regolarmente assunto.

MISURA B1

Voucher B1 (prestazioni fornite da enti erogatori a contratto con ATS)

Può essere riconosciuto al disabile in seguito a specifico progetto redatto dall'ASST.

Si distingue in:

- ▶ voucher sociosanitari adulti/anziani fino ad un massimo di € 460,00 per il miglioramento della qualità di vita loro e delle loro famiglie;
- ▶ voucher sociosanitari minori: fino ad un massimo di € 600,00 per promuovere il miglioramento della qualità della vita dei minori e delle loro famiglie;

MISURA B1

Voucher B1 (prestazioni fornite da enti erogatori a contratto con ATS)

- ▶ voucher sociosanitario rafforzamento ADI a scuola fino ad un massimo di € 350,00 a favore di studenti minorenni o maggiorenni frequentanti fino alla scuola secondaria di secondo grado a rafforzamento degli interventi già attivi con l'ADI.
- ▶ voucher sociosanitario alto profilo fino ad un massimo di € 1.650,00. Per questa tipologia di beneficiari è possibile riconoscere oltre al contributo mensile di cui al punto 1 e 2 un voucher per l'acquisto di prestazioni di natura tutelare fino ad un massimo di 20 ore settimanali (oss, infermiere, educatore).

MISURA B1

Compatibilità con altri interventi e misure:

- ▶ Da quest'anno chi percepisce il contributo B1 può richiedere anche il Bonus Assistenti Familiari;
- ▶ Il contributo B1 è incompatibile con il contributo B2;
- ▶ L'erogazione del contributo viene sospesa in caso di permanenza della persona fuori regione per un periodo superiore a 90 giorni annuali;
- ▶ Incompatibilità con ricovero definitivo presso unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali (RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura residenzialità per minori con gravissima disabilità).

MISURA B1

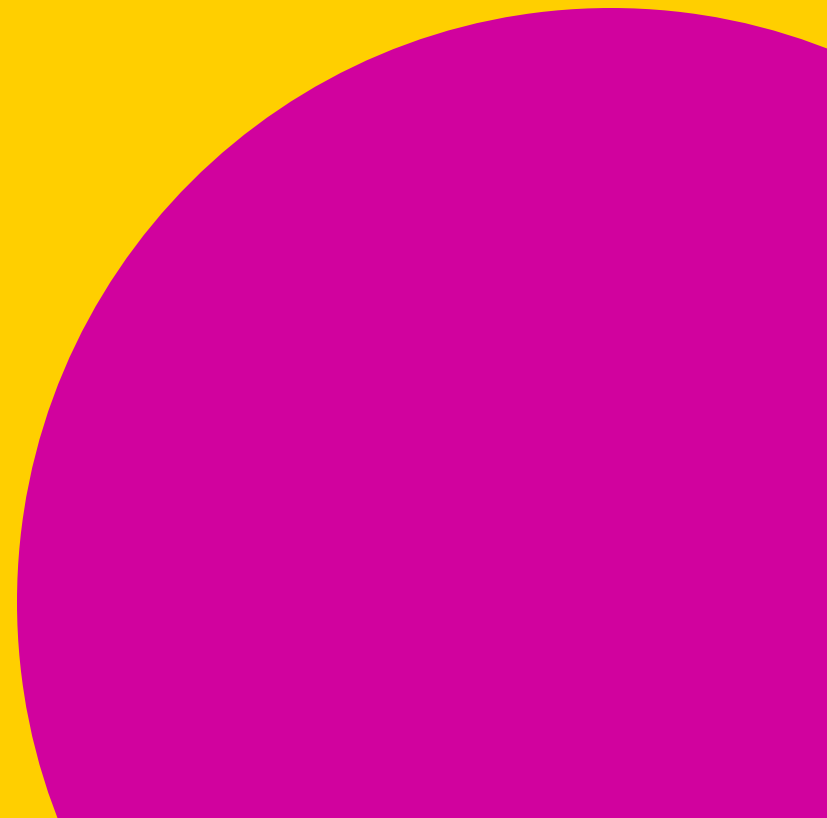
Per informazioni:

www.ats-milano.it

www.regione.lombardia.it



MISURA B2



MISURA B2

Destinatari

Persone di qualsiasi età assistite al domicilio:

- ▶ che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente il grado di autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale;
- ▶ in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3 c. 3 della L 104/92 o beneficiarie dell'indennità di accompagnamento.

Qualora l'interessato/a sia in attesa dell'esito per l'accertamento dello stato di gravità [art. 3 c. 3 della Legge 104/1992](#), la domanda di accesso al presente beneficio può essere comunque presentata allegando copia dell'istanza presentata all'INPS.

MISURA B2

Requisiti:

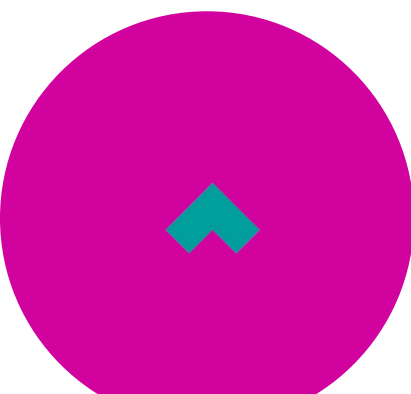
- ISEE sociosanitario fino a € 25.000 per adulti/anziani;
- ISEE ordinario fino a € 40.000 per i minori.
- ISEE sociosanitario fino a € 30.000 per richiedere il Buono Sociale per il progetto di Vita Indipendente.

A chi rivolgersi:

In continuità con gli anni precedenti la misura si realizza su 12 mesi tramite apertura di un avviso a livello di Ambito territoriale e successiva approvazione di una graduatoria.

MISURA B2

- ▶ Tutti i benefici saranno erogati solo ad esito positivo della valutazione multidimensionale e definizione del Progetto Individuale salvo per le persone in continuità, nel caso in cui sia già stata consegnata una Valutazione Multidimensionale da non più di 2 anni (quindi ultima UVM presentata entro il 31/12/2020);
- ▶ Verranno predisposte due graduatorie separate una per Anziani e l'altra per Disabili (adulti e minori);



MISURA B2

- ▶ A tutti i richiedenti verrà data comunicazione dell'esito della propria richiesta all'indirizzo di posta elettronica indicato all'atto della domanda;
- ▶ Il beneficiari le cui domande saranno dichiarate idonee e accoglibili verranno poi contattati dai Servizi Sociali Professionali Territoriali (SSPT) per la definizione del progetto;
- ▶ Il richiedenti non idonei verranno informati via e-mail della loro esclusione per mancanza dei requisiti e avranno 30 giorni di tempo - dalla data di pubblicazione della graduatoria - per inviare richiesta di revisione.

MISURA B2

Quando presentare la domanda

- ▶ Il bando sul sito del Comune di Milano è aperto dal 09/05/22 al 05/06/2022;
- ▶ La domanda viene compilata online, è necessario essere in possesso di SPID.
- ▶ Per la compilazione è possibile ricevere il supporto degli Spazi WeMi, prenotando un appuntamento nello spazio più vicino (<https://wemi.comune.milano.it/spazi-wemi>).

MISURA B2

Buono sociale mensile di € 400

Finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal *caregiver familiare*.

Al momento della compilazione della domanda, nel caso in cui si richieda questo buono, andranno indicati obbligatoriamente i dati del caregiver familiare di riferimento.



MISURA B2

Buono sociale mensile fino a € 400

Per essere considerato "*caregiver familiare*" è necessario avere le seguenti caratteristiche:

- ▶ essere un familiare, parente o convivente del beneficiario;
- ▶ essere impegnato gratuitamente e giornalmente nell'assistenza della persona per la quale si richiede il beneficio (quindi essere pensionato, disoccupato, cassintegrato a 0 ore, in mobilità o lavoratore part-time per un massimo di 25 ore settimanali);
- ▶ non usufruire di astensione lavorativa retribuita ai sensi della legge 104/1992 per almeno 6 mesi in un anno;
- ▶ non essere riconosciuto invalido al 100% ed essere idoneo ai compiti essenziali e di cura previsti dal piano assistenziale.

MISURA B2

Buono sociale mensile fino a € 800

- ▶ Finalizzato a sostenere a titolo di rimborso le spese del personale di assistenza regolarmente impiegato. L'importo è determinato in ragione del monte ore relativo al personale di assistenza regolarmente impiegato e alla paga oraria prevista dal contratto di assunzione.
- ▶ I livelli di inquadramento ammessi sono: BS, CS o DS;
- ▶ Non sono ammessi contratti COLF.

MISURA B2

Buono sociale per Progetto di Vita Indipendente

- ▶ Fino ad un massimo di € 800 per sostenere progetti di vita indipendente; limite ISEE sociosanitario ≤ a € 30.000.
- ▶ Il buono potrà essere erogato solo in presenza di una progettualità di vita indipendente condivisa tra Ambito e ASST.

MISURA B2

Voucher Sociale Benessere Psicofisico per Minori con Disabilità

Per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico (es. pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza di centri estivi, ecc.) fino a un massimo di **€ 800,00** su base mensile.



MISURA B2

Voucher Sociale Benessere Psicofisico per Adulti e Anziani con Disabilità:

Per interventi che favoriscano il benessere psicofisico e sostengano la vita di relazione di adulti e anziani con disabilità con appositi progetti di natura socializzante e/o di supporto al caregiver fino a un massimo di **€ 800,00** mensili.



MISURA B2

I contributi sopra descritti sono alternativi e non sono cumulabili.



MISURA B2

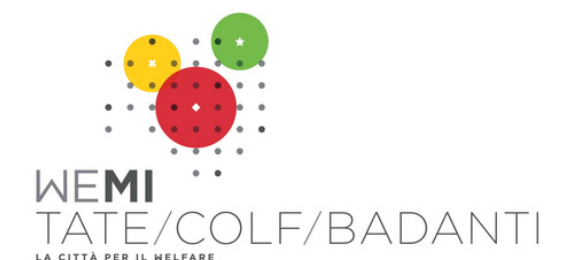
Compatibilità con altri interventi e misure

- ▶ Da quest'anno chi percepisce il contributo B2 può richiedere anche il Bonus Assistenti Familiari;
- ▶ Il contributo B2 è **incompatibile con il contributo B1**;
- ▶ Compatibilità con interventi di riabilitazione, ricoveri ospedalieri e di sollievo (massimo 60 giorni per adulti e 90 giorni per minori);
- ▶ Compatibilità con contributi Dopo di Noi e Home Care Premium (solo prestazioni integrative);
- ▶ **Incompatibilità** con ricovero definitivo presso unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali (RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura residenzialità per minori con gravissima disabilità).

MISURA B2

Per informazioni:

www.comune.milano.it/servizi/misura-b2





PRO.VI

PRO.VI

Progetti di vita indipendente per le persone con disabilità:

- ▶ E' un'opportunità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità;
- ▶ Anche in questo caso viene fatta una valutazione multidimensionale per avviare un progetto individuale, inteso come un'azione integrata di misure, sostegni, servizi, prestazioni, trasferimenti in grado di supportare il progetto di vita della persona con disabilità e la sua inclusione.

PRO.VI

- ▶ Il programma regionale prevede il coinvolgimento di 25 Ambiti territoriali;
- ▶ Il finanziamento per singolo progetto (stimato in max € 100.000) prevede un co-finanziamento a carico dell'Ambito pari al 20% della quota; l'80% della quota a carico del ministero;
- ▶ Gli Ambiti sono responsabili della garanzia di sostenibilità dei progetti nel tempo, trovando per le persone non in grado di autosostenersi, adeguate modalità per dare continuità al progetto di vita indipendente intrapreso.

PRO.VI

Destinatari

- ▶ Persone di età compresa tra i 18 e i 64 anni, la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, con ISEE sociosanitario ≤ a € 30.000, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, oppure fornito da un ente terzo (cooperative) o di un operatore professionale.
- ▶ Per i progetti già avviati, sarà possibile confermare i servizi alle persone con disabilità per le quali intervengano patologie legate all'invecchiamento.

PRO.VI

Destinatari

Gli interventi finanziabili all'interno di ciascun progetto sono:

- ▶ assistente personale;
- ▶ abitare in autonomia (housing/co-housing);
- ▶ inclusione sociale e relazionale;
- ▶ trasporto sociale;
- ▶ domotica;
- ▶ azioni di sistema (supporto alle Agenzia per la Vita Indipendente, formazione rivolta alla persona con disabilità e alla sua famiglia, formazione rivolta all'assistente personale).

PRO.VI

- ▶ La presa in carico della persona con disabilità all'interno del Pro.Vi deve prevedere un progetto che includa almeno 2 macroaree;
- ▶ Alle persone in carico alle Misure B1 e B2 e Dopo di Noi potranno essere riconosciute esclusivamente le spese sostenute nelle MacroAree non oggetto di ulteriori finanziamenti (fondi FNA e DDN);
- ▶ Per maggiori informazioni e modulistica il riferimento è l'ambito territoriale.

BAF - BONUS ASSISTENZA FAMILIARE

BAF - BONUS ASSISTENZA FAMILIARE

Destinatari:

Datori di lavoro che sottoscrivono il contratto dell'assistente familiare per sè o per un familiare fragile anche non convivente

Requisiti:

- ▶ ISEE inferiore o uguale a € 35.000
- ▶ Contratto di assunzione di assistente familiare come da l.r. 15/2015
- ▶ Residenza in Lombardia da almeno 5 anni (requisito che deve essere posseduto anche dalla persona assistita se diversa dal richiedente)
- ▶ Non aver avuto sentenze passate in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al decreto – legge 23 febbraio 2009, n.38, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale.

BAF - BONUS ASSISTENZA FAMILIARE

A chi rivolgersi:

Per informazioni sulle procedure di richiesta i referenti sono gli sportelli per le assistenti familiari dell'ambito territoriale.

Come presentare la domanda:

La domanda può essere presentata esclusivamente online, tramite Spid sul sito www.bandiregione.lombardia.it

BAF - BONUS ASSISTENZA FAMILIARE

Il richiedente deve allegare la seguente documentazione:

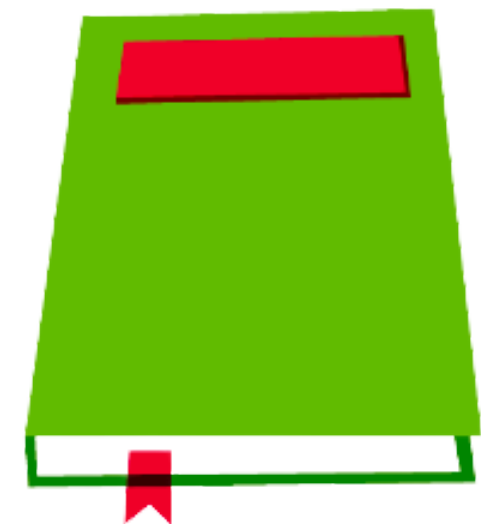
- ▶ Copia della domanda, compilata e firmata, corredata dal documento di identità in corso di validità;
- ▶ copia del contratto di lavoro dell'Assistente Familiare;
- ▶ copia della “Denuncia rapporto di lavoro domestico” all'INPS.

BAF - BONUS ASSISTENZA FAMILIARE

Per consentire al datore di lavoro l'invio della domanda di contributo, l'assistente familiare assunta deve risultare iscritta a uno dei registri territoriali.

Come iscriversi al Registro Territoriale:

La domanda di iscrizione può essere presentata agli sportelli per l'assistenza familiare dell'ambito territoriale.



BAF - BONUS ASSISTENZA FAMILIARE

Requisiti

Assistente familiare:

- ▶ Compimento del diciottesimo anno di età
- ▶ Certificato di iscrizione anagrafica al comune di residenza
- ▶ Autocertificazione circa l'assenza di condanne penali o procedimenti penali in corso



BAF - BONUS ASSISTENZA FAMILIARE

Requisiti

Essere in possesso alternativamente di uno tra i seguenti requisiti:

- ▶ titolo di studio o di formazione in campo *assistenziale o sociosanitario* conseguito in Stato membro dell'Unione europea;
- ▶ attestati afferenti percorsi di formazione in ambito assistenziale o sociosanitario riconosciuti, realizzati da enti accreditati in altre Regioni o Province Autonome con un monte ore minimo pari a *160 ore*;
- ▶ attestato di competenza con valenza di qualifica *Ausiliario Socio Assistenziale (ASA)* rilasciato a seguito di corso riconosciuto da Regione Lombardia o titoli equipollenti rilasciati da altre Regioni/Province autonome;
- ▶ attestato di competenza con valenza di qualifica *Operatore Socio Sanitario (OSS)* rilasciato a seguito di corso riconosciuto da Regione Lombardia o da altre Regioni/Province autonome;
- ▶ attestato di competenza di *Assistente familiare* rilasciato a seguito del percorso formativo, nell'ambito del sistema di formazione professionale regionale lombardo.

BAF - BONUS ASSISTENZA FAMILIARE

Requisiti



Avere svolto un'attività lavorativa in Italia come assistente familiare di almeno 12 mesi nell'arco di due anni, attestata dalla seguente documentazione:

- ▶ fotocopia del contratto di lavoro;
- ▶ fotocopia dei versamenti dei contributi di legge;
- ▶ lettera del datore (o dei datori) di lavoro sulle mansioni svolte, che descriva le conoscenze di economia domestica.

BAF - BONUS ASSISTENZA FAMILIARE

Requisiti

Per cittadini stranieri:

- ▶ Permesso di soggiorno valido ai fini dell'assunzione;
- ▶ Documento attestante la conoscenza della lingua italiana almeno di livello A2:
 - ▶ Diploma di scuola secondaria di primo grado;
 - ▶ Certificazione attestante il livello A2;
 - ▶ Autocertificazione che attesta un livello di conoscenza adeguato alle mansioni da svolgere in qualità di assistente familiare.

BAF - BONUS ASSISTENZA FAMILIARE

Spese ammissibili

Il bonus assistenti familiari è calcolato sulle spese sostenute per la retribuzione dell'assistente familiare, riferite ad un anno, risultanti dal contratto di lavoro.

ISEE < € 25.000: tetto max di contributo riconoscibile, non superiore al 60% delle spese di retribuzione dell'assistente familiare, pari a € 2.400.

ISEE compreso tra € 25.000 e € 35.000: tetto max di contributo riconoscibile, non superiore al 60% delle spese di retribuzione dell'assistente familiare, pari a € 2.000.



BAF - BONUS ASSISTENZA FAMILIARE

Il contributo verrà erogato in *4 rate*;

A fine trimestre il datore di lavoro dovrà documentare i pagamenti allegando alla pratica le buste paga o le ricevute dei bonifici.

Se ci sono variazioni contrattuali il contributo verrà rideterminato.



BAF - BONUS ASSISTENZA FAMILIARE

Principali novità introdotte

Modifica requisiti per l'iscrizione al registro degli assistenti familiari, prevedendo per i cittadini stranieri che il requisito della conoscenza della lingua italiana possa essere attestato attraverso il conseguimento in Italia del diploma di scuola secondaria di primo grado, ovvero attraverso un'auto dichiarazione di conoscenza della lingua italiana adeguata allo svolgimento delle mansioni di assistente familiare.



BAF - BONUS ASSISTENZA FAMILIARE

Principali novità introdotte

- ▶ Sospensione della sperimentazione del Fattore Famiglia Lombardo per la misura in oggetto.
- ▶ Modifiche dei criteri di accesso e dell'entità del contributo: è possibile rimborsare fino ad un max del 60% della retribuzione dell'assistente familiare con un contributo max di € 2.400 per ISEE <€25.000 o max di € 2.000 per ISEE compresi tra € 25.000 ed €35.000.
- ▶ Da quest'anno il BAF è compatibile con la misura B1 e la misura B2.
- ▶ Da quest'anno il datore di lavoro può essere un ente del terzo settore.



BAF - BONUS ASSISTENZA FAMILIARE

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente cliccando il pulsante “Invia al protocollo”.

Il sistema informativo di Regione Lombardia rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

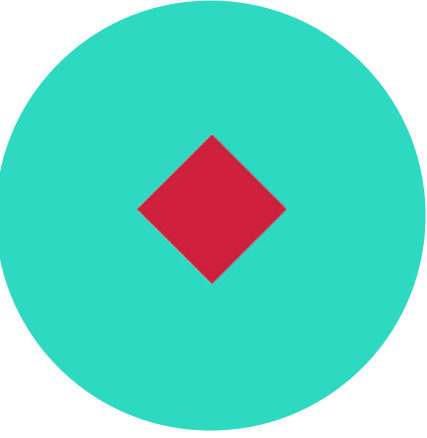
L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo riportato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente, che deve conservare il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter.



BAF - BONUS ASSISTENZA FAMILIARE

Quando presentare la domanda

- ▶ Le domande per il 2022 possono essere inoltrate fino a dicembre.
- ▶ La procedura di compilazione della domanda è illustrata in un manuale disponibile all'interno del sistema informativo di Regione Lombardia;
- ▶ La valutazione delle domande e l'erogazione del contributo spettano al Comune di appartenenza della persona assistita, il quale comunicherà l'esito del procedimento ai richiedenti tramite piattaforma informatica regionale.



BAF - BONUS ASSISTENZA FAMILIARE

Per informazioni:



www.bandi.regione.lombardia.it



wemi.tatecolfbadanti@comune.milano.it





ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

Cos'è

Prestazione economica erogata dallo stato italiano tramite l'[INPS](#); nasce con l'obiettivo di sostenere il caregiver che si prende cura del soggetto invalido, o di dare la possibilità al beneficiario di ricevere assistenza e aiuto da servizi esterni.



ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

Destinatari

Soggetti con invalidità civile pari al 100%, che presentino una delle seguenti condizioni:

- ▶ minorazioni fisiche o psichiche per i quali è stata accertata l'impossibilità di deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore;
- ▶ minorazioni fisiche o psichiche per i quali è stata accertata l'incapacità di compiere gli atti quotidiani della vita.

ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

Requisiti

- ▶ cittadinanza italiana;
- ▶ iscrizione all'anagrafe del comune di residenza per i cittadini stranieri comunitari;
- ▶ titolarità del permesso di soggiorno di almeno un anno di cui all'art. 41 T.U. immigrazione per i cittadini stranieri extracomunitari legalmente soggiornanti nel territorio dello Stato, anche se privi di permesso di soggiorno CE di lungo periodo;
- ▶ residenza stabile e abituale sul territorio nazionale;
- ▶ non essere ricoverati in istituti con pagamento della retta a carico dello Stato o di Enti pubblici.

ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

Requisiti

Per accedere all'indennità di accompagnamento non è necessario possedere una determinata età.

Anzi, per i richiedenti che hanno [fra i 18 e i 67 anni](#) è sufficiente che nel verbale redatto dopo la visita medica di accertamento sanitario sia riportato che la persona è impossibilitata a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore oppure a compiere gli atti quotidiani della vita senza un'assistenza continua.

ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

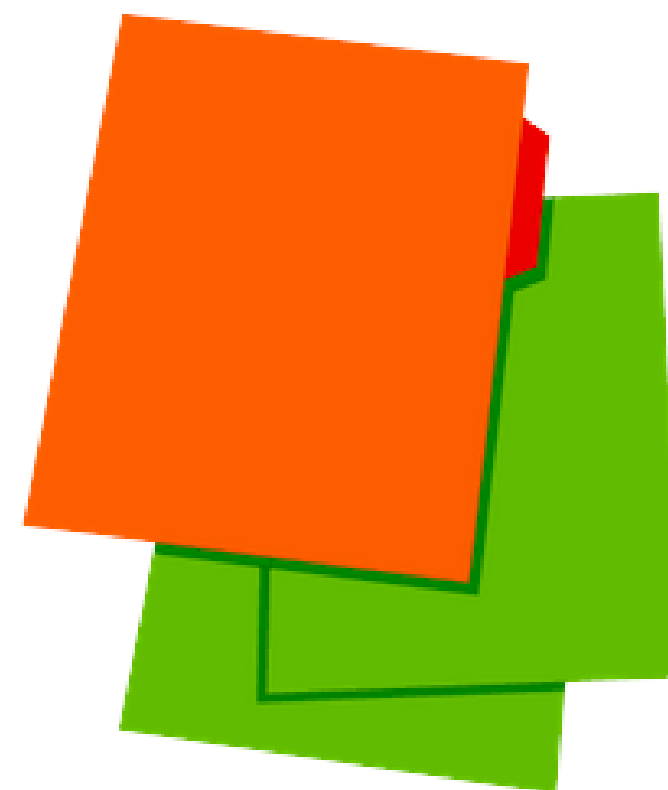
- ▶ Come la maggior parte delle prestazioni economiche, le indennità non hanno un importo fisso, poiché vengono rivalutate di anno in anno.
- ▶ Per quest'anno, l'importo dell'indennità mensile è di 528,94 €. Quindi, essendo il beneficio economico riconosciuto per 12 mensilità (non si ha diritto alla tredicesima), l'importo annuale ammonta a 6.347,28 €.
- ▶ Dal punto di vista fiscale, l'assegno è **esentasse**, cioè non si paga Irpef su tali importi. Ciò consente all'interessato di non indicare quanto ricevuto nel mod. 730 o mod. Redditi in fase di dichiarazione reddituale.

ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

Come presentare la domanda

Recarsi dal **medico di base** per richiedere il rilascio del Certificato Medico Introduttivo. In questo modo si sta richiedendo che avvenga l'Accertamento Sanitario, necessario per riconoscere l'invalidità del richiedente.

All'interno del documento il Medico deve indicare i dati anagrafici della persona, la natura della patologia per cui si richiede il riconoscimento dell'invalidità e la prognosi.



ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO



Il certificato viene redatto in **formato digitale**.

È compito del medico di famiglia inoltrarlo telematicamente all'INPS tramite l'apposita funzione che si trova sul sito internet dell'ente.

Al momento dell'invio, viene rilasciata una ricevuta con un codice identificativo che certifica l'avviamento della procedura.

Questa ricevuta viene consegnata dal medico al paziente che richiede l'indennità di accompagnamento, insieme al certificato introduttivo originale.

ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

Dopo che il medico ha inviato all'INPS il certificato in via telematica, sarà compito dell'invalido a inoltrare la domanda online all'Istituto per il riconoscimento dell'invalidità.

A tal fine è possibile avvalersi dei seguenti canali:

- ▶ online sul **sito INPS**, se si è in possesso di Spid di secondo livello;
- ▶ patronato.

ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

Il Certificato Medico Introduttivo ha una validità di 30 giorni.

Il malato viene contattato dall'INPS per la visita medica che attesti l'invalidità della persona. La visita può essere effettuata presso l'ASL oppure a domicilio. In questo caso è importante ricordarsi di segnalarlo all'interno del Certificato Medico Introduttivo.

Al termine della visita medica, in caso di esito positivo, il medico rilascia il certificato di invalidità.

Per la ricezione del contributo è necessario compilare il modello ap70, online sul sito INPS oppure tramite patronato.



ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

La legge prevede che la prestazione economica venga corrisposta per 12 mensilità, a partire:

- ▶ dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda, ovvero;
- ▶ dalla data indicata dalle commissioni sanitarie nel verbale di riconoscimento dell'invalidità civile inviato dall'Istituto.

ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

- ▶ Il pagamento dell'indennità viene sospeso in caso di ricovero a totale a carico dello Stato per un periodo superiore a 29 giorni.
- ▶ La prestazione non è reversibile, cioè non si trasmette agli eredi dopo la morte dell'invalido.
- ▶ L'indennità di accompagnamento è compatibile e cumulabile con la pensione di invalidità. Risulta compatibile anche con lo svolgimento di attività lavorativa, dipendente o autonoma, e con la titolarità di una patente speciale.
- ▶ Una volta ottenuta l'indennità, gli interessati dovranno produrre annualmente – entro il 31 marzo di ciascun anno – una dichiarazione di responsabilità (ICRIC) attestante la permanenza dell'invalidità totale.

ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

L'indennità di accompagnamento non spetta a coloro che:

- ▶ sono ricoverati gratuitamente in istituto di cura per un periodo superiore a 30 giorni;
- ▶ percepiscono un'analogia indennità per invalidità contratta per causa di guerra, di lavoro o di servizio.

ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

- ▶ In caso di *esito negativo* della domanda di accompagnamento è possibile fare ricorso. L'interessato deve sottoporsi a un accertamento tecnico preventivo, ossia una sorta di verifica preventiva delle condizioni di salute a sostegno della propria richiesta.
- ▶ Tale adempimento è *a pagamento*, in quanto il giudice nomina un consulente tecnico e un medico legale dell'INPS. Questi ultimi redigono una relazione tecnica che sarà poi trasmessa sia all'INPS sia al ricorrente.

ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

L'assegno di accompagnamento non va confuso con la richiesta di riconoscimento di invalidità civile o di handicap/legge 104.

L'iter burocratico è identico per tutte le richieste ma i benefici sono diversi.

Nel certificato medico introduttivo il medico curante potrà indicare il riconoscimento di una o più di queste condizioni.

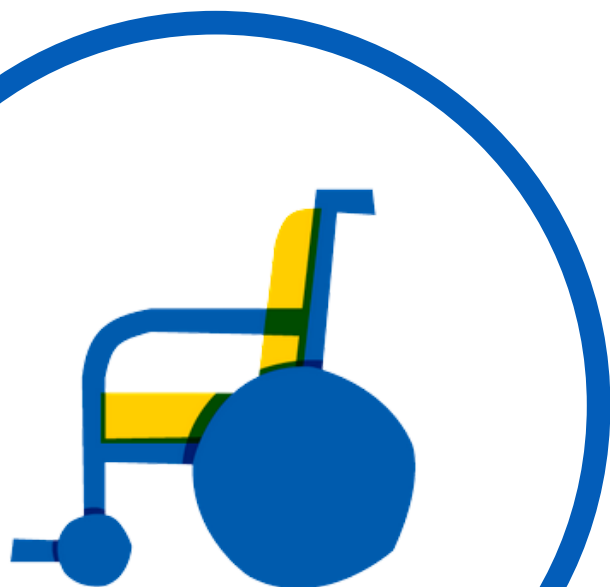


ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

Invalità civile

•Secondo lo Stato italiano, l'invalità civile è determinata dalla riduzione della capacità lavorativa, misurata con un punteggio in percentuale (da un minimo del 33% a un massimo del 100%).

•Va specificato che la riduzione non rende impossibile l'inserimento lavorativo. La legge considera la difficoltà di eseguire una determinata attività nei modi e nei limiti considerati per un normodotato.

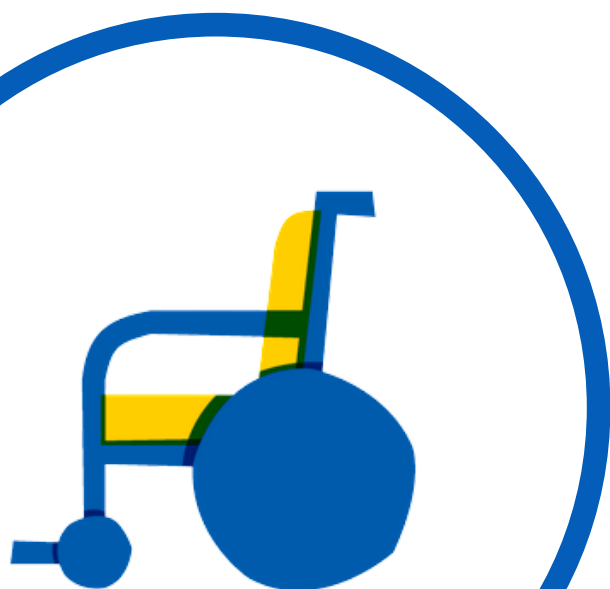


ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

Invalità civile

Il riconoscimento di un'invalità civile dà luogo a diversi benefici tra cui le prestazioni economiche secondo la percentuale attribuita e la categoria di appartenenza.

Infatti, nell'invalità civile si distinguono tre diverse categorie: invalidi civili, ciechi civili e sordi civili che hanno diritto a benefici economici diversi. In tutti i casi, comunque, l'accertamento sanitario è effettuato con le stesse modalità.



ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

Handicap (legge 104/1992):

Nel riconoscimento dello stato di handicap, invece, viene presa in considerazione la difficoltà d'inserimento sociale dovuta alla patologia o menomazione riscontrata. Il concetto di handicap – sempre come definito dalla Legge n. 104/92 – esprime la condizione di svantaggio sociale che una persona presenta nei confronti delle altre persone ritenute normali e tale valutazione si differenzia dalla menomazione (fisica, psichica o sensoriale) che da quella condizione ne è la causa.

In altre parole, lo stato di handicap per la sua valutazione tiene conto della **difficoltà d'inserimento sociale della persona disabile**, difficoltà che è dovuta alla patologia o menomazione di cui una questa persona risulta affetta.



ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

Handicap (legge 104/1992):

Nel riconoscimento dello stato di handicap, invece, viene presa in considerazione la difficoltà d'inserimento sociale dovuta alla patologia o menomazione riscontrata. Il concetto di handicap – sempre come definito dalla Legge n. 104/92 – esprime la condizione di svantaggio sociale che una persona presenta nei confronti delle altre persone ritenute normali e tale valutazione si differenzia dalla menomazione (fisica, psichica o sensoriale) che da quella condizione ne è la causa.

In altre parole, lo stato di handicap per la sua valutazione tiene conto della **difficoltà d'inserimento sociale della persona disabile**, difficoltà che è dovuta alla patologia o menomazione di cui una questa persona risulta affetta.



ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

Handicap (legge 104/1992):

Di conseguenza, la diversità dei criteri di valutazione tra l'invalidità civile e la situazione di handicap è fondamentale dal momento che essa può determinare che ad una percentuale di invalidità inferiore al 100%, corrisponda contemporaneamente il riconoscimento della situazione di handicap grave (ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge 104/92).

Questo significa che anche in alcuni casi dove la malattia o menomazione non abbia dato luogo a un 100%, è possibile avere un riconoscimento di handicap grave nel caso in cui la patologia comporti serie difficoltà nella vita di relazione e inserimento sociale (art.3, comma 3 L. 104/1992).

Si pensi, per esempio, ad alcune forme di epilessia, che non danno luogo ad un'invalidità totale (100%), ma l'imprevedibilità delle crisi comporta notevoli difficoltà d'inserimento in ambito sociale e nella vita quotidiana.



ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

Handicap (legge 104/1992):

- ▶ Pertanto, essendo diversi i criteri di valutazione dei due accertamenti, l'uno non è legato all'altro né in maniera proporzionale né consequenziale, al punto che si può ottenere lo stato di handicap grave anche in assenza di un riconoscimento d'invalidità civile.
- ▶ Il riconoscimento della situazione di handicap non dà luogo a provvidenze economiche ma è la condizione indispensabile per poter usufruire di varie agevolazioni tra cui i permessi lavorativi, concessi ai lavoratori disabili e a coloro che assistono un familiare con disabilità; e il congedo retribuito di due anni solo per i familiari che assistono persone disabili riconosciute in situazione di gravità.



ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

Disabilità (legge 68/99)

- ▶ L'accertamento delle condizioni di disabilità rientra tra le misure per agevolare l'inserimento mirato e la ricerca del posto di lavoro più adatto alla singola persona disabile. Pertanto, l'attività della commissione di accertamento è finalizzata in questo caso ad individuare la capacità globale, attuale e potenziale per il collocamento lavorativo della persona disabile.
- ▶ Dopo questo accertamento sanitario, diverso da quello di handicap e di invalidità civile è richiesta l'iscrizione alle liste speciali del collocamento mirato per poter essere assunti come disabili ai sensi della legge 68/1999.



ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

Disabilità (legge 68/99)

Per informazioni:

www.inps.it

Numero verde: 803.164





CONTRIBUTO CAS.SA COLF

CONTRIBUTO CAS.SA COLF

Cos'è la Cas.sa Colf:

La CAS.SA.COLF è lo strumento che il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Domestico ha costituito per fornire prestazioni e servizi a favore dei lavoratori e datori di lavoro, che includono trattamenti assistenziali sanitari e assicurativi, integrativi e aggiuntivi delle prestazioni pubbliche per migliorare la tutela socio sanitaria.

CONTRIBUTO CAS.SA COLF

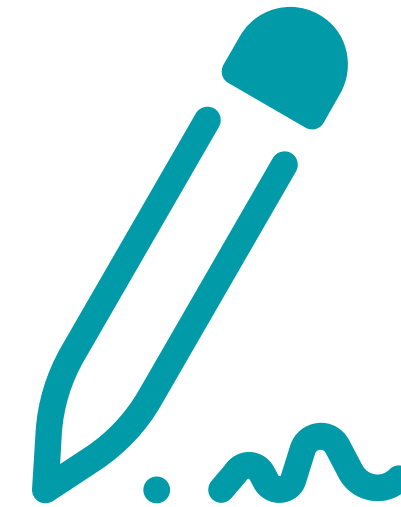
Requisiti

- ▶ Per avere le prestazioni e i servizi della Cas.sa Colf bisogna esservi iscritti: sono iscritti alla Cas.sa Colf tutti i dipendenti ed i datori di lavoro domestico in regola con i contributi di assistenza contrattuale.
- ▶ In particolare: per avere diritto alle prestazioni, è necessario raggiungere un minimo di 25 euro sommando i contributi di 4 trimestri consecutivi.



CONTRIBUTO CAS.SA COLF

Come iscriversi



- ▶ Non c'è un modulo da compilare, ma nel momento in cui è stato stipulato un contratto regolare, l'iscrizione alla Cas.sa Colf è automatica e avviene nel momento del pagamento del MAV trimestrale (insieme ai contributi INPS);
- ▶ Ovviamente, perché sia i dipendenti che i datori di lavoro continuino ad essere beneficiari rispettivamente delle relative prestazioni è necessario che i contributi di assistenza contrattuale vengano versati in modo regolare e continuativo.



CONTRIBUTO CAS.SA COLF

- ▶ È obbligatorio pagare la Cas.sa colf per chi applica il CCNL del lavoro domestico e questo versamento DEVE essere fatto dal datore di lavoro;
- ▶ Nel bollettino INPS DEVE essere inserito il codice **F2**;
- ▶ Per chi si fa gestire il contratto da professionisti (associazioni datoriali, CAF, commercialisti), questi preparano anche i cedolini MAV per il datore di lavoro e inseriscono il codice F2;
- ▶ Se invece il datore di lavoro fa tutto autonomamente tramite il portale INPS, ATTENZIONE: deve ricordarsi che l'INPS non lo genera in automatico. È il datore di lavoro che deve inserire il codice F2.



CONTRIBUTO CAS.SA COLF

Importi e benefici

- ▶ Il datore di lavoro deve versare 6 centesimi per ogni ora di lavoro (di questi, 4 centesimi sono a suo carico, 2 centesimi sono a carico del lavoratore)
- ▶ Cas.sa Colf è uno strumento utilissimo, sia per il datore di lavoro, che per il lavoratore. Avere un rapporto di lavoro in regola è fondamentale per moltissimi motivi, incluse le prestazioni della Cas.sa Colf
- ▶ La Cas.sa Colf si ispira al principio della *mutualità*: se ognuno versa poco, si crea un fondo importante che poi sarà a favore di tutti gli iscritti.

CONTRIBUTO CAS.SA COLF

Rimborso spese per costo assistente familiare

È un contributo attivo da luglio 2021, che rimborsa le spese documentate ed effettivamente sostenute per il pagamento dei contributi previdenziali e/o della retribuzione dei lavoratori domestici alle proprie dipendenze.

Destinatari:

Datori di lavoro domestico con patologie certificate di non autosufficienza permanente.

CONTRIBUTO CAS.SA COLF

Rimborso spese per costo assistente familiare

Requisiti:

- ▶ Almeno un anno di contribuzione in favore della Cassa
- ▶ Il datore di lavoro deve essere anche la persona assistita
- ▶ L'età del datore di lavoro deve essere inferiore a 70 anni al momento dell'iscrizione alla Cassa
- ▶ Il datore di lavoro non deve avere uno stato permanente di non autosufficienza pregressa al momento dell'iscrizione alla Cassa.

CONTRIBUTO CAS.SA COLF

Condizioni di non autosufficienza permanente

Persona che si trovi nell'impossibilità fisica totale e permanente di poter effettuare da solo parte degli atti elementari di vita quotidiana.

- ▶ Lavarsi
- ▶ Vestirsi e svestirsi
- ▶ Andare al bagno e usarlo
- ▶ Spostarsi
- ▶ Continenza
- ▶ Nutrirsi

CONTRIBUTO CAS.SA COLF

Condizioni di non autosufficienza permanente

Come presentare richiesta:

- ▶ Far compilare al medico curante il questionario di valutazione, da inviare insieme a relazione medica sulle cause della perdita di non autosufficienza e documentazione attestante le patologie
- ▶ Inviare il modulo «datore di lavoro» a pratichedatori@cassacolf.it
- ▶ Contestualmente il dipendente dovrà inviare il modulo «lavoratore» compilato e firmato all'indirizzo pratiche@cassacolf.it



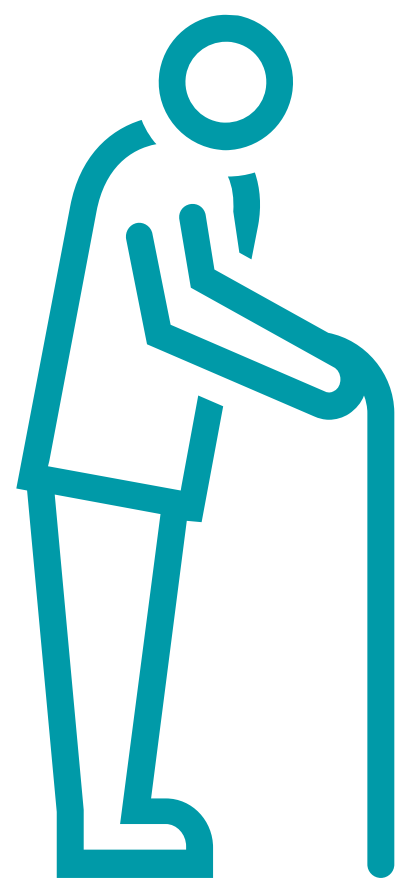
CONTRIBUTO CAS.SA COLF

Condizioni di non autosufficienza permanente

- ▶ Cas.sa Colf procederà agli accertamenti entro 60 giorni e potrà chiedere al datore di lavoro ulteriori informazioni e documentazione e attivare visite svolte dai propri medici fiduciari
- ▶ Comunicazione dell'esito per iscritto
- ▶ La soglia minima per ricevere il contributo è 40 punti; questa situazione di non autosufficienza non deve essere precedente a luglio 2021.
- ▶ In caso di esito positivo decorrenza dal mese successivo a quello di presentazione della domanda.

CONTRIBUTO CAS.SA COLF

Bonus



- ▶ Il rimborso in caso di non autosufficienza permanente e certificata ammonta a un massimo di **300 euro** al mese per 12 mesi consecutivi.
- ▶ Tale prestazione non è ripetibile.

CONTRIBUTO CAS.SA COLF

Riferimenti

Per dubbi o domande è possibile chiamare il numero verde di CassaColf **800.100.026** oppure scrivere una mail a: info@cassacolf.it



www.cassacolf.it





Comune di
Milano



WEMI
TATE/COLF/BADANTI
LA CITTÀ PER IL WELFARE

Per approfondimenti e prenotare un colloquio con i nostri operatori:



02 02 02 (tasti 4 - 1 - 3)



wemi.tatecolfbadanti@comune.milano.it



wemi.comune.milano.it

SEMINARI

SULL'ASSISTENZA FAMILIARE

Prossimo incontro: Sabato 30 Ottobre, 10.30 - 12.30

Rete dei servizi



Comune di
Milano



WEMI
TATE/COLF/BADANTI
LA CITTÀ PER IL WELFARE

